



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



MINISTERO  
DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

**Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi**

## PIANO DI INTERVENTO REGIONALE

### REGIONE MARCHE

<b>Direzione/Dipartimento competente:</b>	Regione Marche Servizio Politiche Sociali e Sport P.F. Programmazione Sociale
<b>Referente</b> <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	Dott. Giovanni Santarelli Via Gentile da Fabriano, 3 (Palazzo Rossini) 60125 Ancona (AN) Tel 071/8064021 – fax 071/8064041 E mail: <a href="mailto:programmazione sociale@regione.marche.it">programmazione sociale@regione.marche.it</a>

Azioni previste		Titolo proposta progettuale presentata
<input checked="" type="checkbox"/>	01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" - Azione 1
<input checked="" type="checkbox"/>	02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" - Azione 2
<input checked="" type="checkbox"/>	03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" - Azione 3
<input checked="" type="checkbox"/>	04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	PRIMM "Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" - Azione 4

### **FABBISOGNI E SFIDE CHE SI INTENDONO AFFRONTARE**

Descrizione del contesto regionale/Provincia Autonoma, con identificazione della morfologia, delle dinamiche evolutive ed i bisogni emergenti con riferimento ai cittadini di Paesi Terzi, evidenziando al contempo le potenzialità dell'area in relazione alle sfide demografiche, sociali, culturali e di integrazione imposte dal fenomeno.

*(Max 3.000 caratteri spazi inclusi)*

Dopo vent'anni di crescita, nel 2014 la popolazione straniera residente nelle Marche ha subito una battuta d'arresto, riconducibile alla perdita di competitività economica ed occupazionale del territorio. Al 31.12.2014 le persone con cittadinanza straniera sono risultate 145.130, contro le 146.152 unità del 2013 (Dossier Statistico Immigrazione 2015).

Nonostante il buon livello di integrazione che il territorio è stato in grado di assicurare, la crisi economica degli ultimi anni ha contribuito ad accrescere le situazioni di vulnerabilità dei migranti, rendendo più complessa ed articolata la loro domanda di servizi. La questione prioritaria è il rischio di una progressiva inadeguatezza dei modelli di sviluppo sociale.

L'emergere di nuovi bisogni, la maggiore complessità degli stessi, la diversa articolazione territoriale della domanda richiedono di ripensare i modelli di governance per una più efficiente programmazione e gestione degli interventi.

Una delle principali sfide istituzionali è quindi quella di riuscire a gestire i fenomeni migratori come una risorsa potenziale per il territorio, un'opportunità di sviluppo che, se non colta, rischia di trasformarsi in un significativo costo sociale.

Al sistema regionale viene quindi richiesto un intenso sforzo di cambiamento, che deve necessariamente riflettersi su tutti gli aspetti del suo agire: dalla programmazione alla gestione dei servizi, i modelli organizzativi, le reti interistituzionali, la messa in comune di risorse ed interventi, il passaggio dalle logiche contingenti (orientate all'emergenza) verso modelli di integrazione sostenibili. Le principali sfide che si intendono affrontare in maniera coesa fanno riferimento a:

- L'elevato tasso di insuccesso formativo (da cui deriva dispersione e drop-out scolastico) riscontrabile negli alunni e nei giovani immigrati, che ne compromettono percorsi armonici di sviluppo identitario e di costruzione di un futuro possibile ed autonomo;
- L'esigenza di investire ulteriormente nella costruzione di percorsi di integrazione che risultino quanto più personalizzati e multidisciplinari, supportati da un sistema dei servizi orientato al case management;
- La frammentazione e l'inadeguatezza dei sistemi informativi attualmente disponibili, che rischiano di creare asimmetrie informative, disattendendo l'effettiva esigibilità dei diritti garantiti;
- La scarsa partecipazione dei migranti alla vita politica, economica e sociale, che contribuisce a disperdere risorse ed opportunità preziose per lo sviluppo dei territori.

In questo contesto, la RM ha avviato dal 2015 una nuova stagione della governance, che fa riferimento ad un rinnovato rapporto con il sistema scolastico, alla riforma del sistema integrato dei servizi ed al percorso di revisione del portale regionale di informazione, nonché della normativa afferente l'associazionismo immigrato. Tutte queste attività trovano nel Piano Multi-Azione opportunità e slancio per una più tempestiva e qualificata implementazione.

### **STRATEGIA E FINALITA' DEL PIANO**

Esplicitare le finalità che si intendono perseguire per rispondere alle sfide delineate, evidenziando la visione strategica di lungo periodo e il valore aggiunto derivante dall'adozione di un approccio integrato, posto alla base della formulazione del Piano di Intervento Regionale.

Motivare la scelta delle azioni (tra le 4 previste dall'avviso) per le quali l'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma ha presentato specifiche proposte progettuali.

*(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)*

Il Piano Regionale si pone l'obiettivo strategico di innovare i modelli di governance regionale, accompagnando un processo orientato alla gestione attiva del cambiamento, in grado di permeare non

solo il livello istituzionale, ma anche la più vasta rete di relazioni ed attori del territorio, generando Capitale Sociale e sviluppando sinergie reciproche. In questa prospettiva, le finalità che si intendono perseguire sono:

1. Sostenere la crescita personale, l'integrazione sociale, culturale ed il successo scolastico dei giovani immigrati, promuovendo approcci, strumenti e percorsi che, integrando sistema di istruzione, famiglie, agenzie educative e servizi territoriali, siano in grado di investire sull'empowerment e sulla partecipazione attiva dei destinatari. In questa logica si intende quindi:
  - valorizzare la funzione educativa della scuola, quale luogo privilegiato di apprendimento e di costruzione della convivenza multiculturale;
  - promuovere il protagonismo ed il successo formativo dei giovani immigrati;
  - mettere a sistema strumenti e strategie di intervento in situazioni di drop-out scolastico, orientando i giovani borderline verso percorsi di attivazione e di integrazione scolastica, formativa, occupazionale
2. Migliorare i presupposti e le condizioni per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi e dei titolari di protezione internazionale:
  - facilitando le condizioni di accesso al sistema dei servizi territoriali;
  - accrescendo l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, calibrandole sulla base dei bisogni di cui sono portatori i singoli destinatari
  - qualificando il sistema delle risposte attraverso l'adozione di approcci multidisciplinari fondati su metodologie di case management e sullo strumento PUA
3. Innovare la strategia, gli strumenti ed i contenuti della comunicazione regionale, valorizzando il portale integrazione (scalabile a livelli diversi) quale soglia unica di accesso ad un patrimonio di informazioni che risulti esaustivo, dinamico, alimentato con metodologie partecipate da parte dei diversi attori e capace di accompagnare la transizione "dal dato diffuso alla conoscenza condivisa".
4. Sperimentare approcci innovativi e paradigmi istituzionali più evoluti al tema della partecipazione attiva dei migranti, sviluppando soluzioni in grado di promuovere il loro empowerment, la loro partecipazione attiva e l'affermazione di modelli a tripla elica, fondati sulla capacità di attivare relazioni dinamiche tra gli migranti, le comunità locali ed i paesi d'origine.

La visione strategica del Piano di Intervento Regionale, che si declina nell'architettura delle diverse azioni programmate, mira dunque a dare concretezza e trasformare in prassi, quegli approcci che troppo spesso restano mere enunciazioni di principio:

- a. multisetoriale, in cui i destinatari (siano essi minori, giovani drop out, adulti extracomunitari, titolari di protezione o loro organizzazioni) vengono presi in carico in un processo che accompagna la transizione dal bisogno all'autonomia, fino a sostenere la loro partecipazione attiva. Partendo dalla scuola ed integrando il sistema dei servizi sociali, sanitari, del lavoro, abitativi, etc, diviene così possibile strutturare percorsi individualizzati, fondati sull'accessibilità delle informazioni, sulla gestione integrata delle prestazioni, e sulla valorizzazione del contributo che gli stranieri possono apportare alla coesione dei territori.
- b. Multilivello, assicurando il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti: Regione Marche, USR, ANCI, singoli Istituti scolastici e tutti i PUA responsabili dell'integrazione socio-sanitaria;
- c. Multistakeholders, attraverso la valorizzazione delle reti territoriali, la gestione di qualificate attività di programmazione condivisa e la valutazione partecipata dei risultati conseguiti.
- d. plurifondo, attraverso un significativo sforzo compiuto dalla Regione nel creare sinergie con altri interventi pianificati, che fanno riferimento ad ambiti di programmazione complementari e che possono contribuire ad arricchire l'offerta delle opportunità disponibili per i destinatari, assicurando anche la sostenibilità delle azioni.

Il valore aggiunto del Piano Regionale riteniamo sia prioritariamente riconducibile ai seguenti aspetti:

- la sinergia con il "Piano Integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale" rappresenta un'opportunità privilegiata per mettere a sistema iniziative che sono state troppo spesso gestite in maniera autonoma;
- la sua elaborazione ha contribuito a stimolare una programmazione coordinata di interventi complementari, in grado di generare un significativo effetto moltiplicatore in termini di risorse ed

opportunità per i destinatari;

- consente di supportare il nuovo modello di governance del sistema dei servizi regionali, qualificandolo con azioni mirate utili a rispondere alle specificità dei minori e degli adulti stranieri.

## ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO

01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica		
N.	Titolo dell'attività	Breve descrizione (Max 250 caratteri)
1	ATTIVAZIONE RETI DI PROSSIMITA'	Questa azione mira a creare i presupposti per una efficace realizzazione del progetto, sviluppando reti territoriali multistakeholders, indagando il sistema dei bisogni dei destinatari e delle scuole, valorizzando le migliori prassi a livello regionale
1.a	Networking	a) messa in rete delle professionalità di tutti i membri del network b) organizzazione di 2 incontri finalizzati a co-progettare le diverse azioni; c) elaborazione condivisa di un protocollo di intesa per l'integrazione scolastica dei giovani immigrati
1.b	Analisi sul campo	a) ricostruzione e lettura autobiografica, condotta coinvolgendo 20 ragazzi di diverse etnie. b) organizzazione di un focus group, finalizzato a far emergere i problemi che incontrano gli insegnanti delle scuole nel relazionarsi educativamente con i destinatari
1.c	Scale-up Regionale	Organizzazione di un seminario regionale di confronto e scambio, organizzato con setting laboratoriale ed attraverso la gestione di gruppi di lavoro, strumentali a condividere la trasferibilità delle buone pratiche a livello regionale.
2	VALORIZZARE LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA	L'azione prevede un insieme coordinato di interventi a supporto del sistema scolastico: - sviluppando competenze mirate negli insegnanti; - qualificando la relazione scuola, alunni e famiglie attraverso la mediazione interculturale e l'organizzazione di momenti di confronto
2.a	La ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze dei docenti	Attività di apprendimento collaborativo, legata al tema dell'integrazione degli alunni stranieri. Con la qualificata supervisione di un esperto, gli insegnanti verranno accompagnati a valutare, riflettere e pianificare interventi didattici innovativi
2.b	Mediazione linguistica e culturale	Erogazione di servizi utili a facilitare il dialogo tra scuola, studenti e famiglia. Si prevede la messa a disposizione di mediatori interculturali qualificati appartenenti alle etnie maggiormente rappresentate nei diversi contesti scolastici ed educativi
2.c	A scuola di interculturalità	Organizzazioni di eventi simbolici in grado di coinvolgere scuola, alunni e genitori nell'intento di consolidare le relazioni educative e promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie dei ragazzi immigrati.
3	PROMUOVERE IL PROTAGONISMO ED IL SUCCESSO FORMATIVO	L'azione prevede un insieme integrato di interventi che consentono sinergicamente di: - promuovere i processi di apprendimento ed il successo formativo dei destinatari;

		- sostenere la loro integrazione culturale e relazionale nella scuola e nel proprio territorio
3.a	Supporto all'apprendimento della lingua italiana	Questa azione, che potrà essere gestita in ambito curriculare o extracurriculare, mira a sostenere un efficace ed effettivo apprendimento della lingua italiana che consenta di migliorare anche l'acquisizione di competenze in altri ambiti disciplinari
3.b	Sostegno al successo formativo	Attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle carenze di apprendimento verificate in ambito scolastico. Tali attività verranno organizzate negli spazi delle scuole, per sostenere l'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari
3.c	Il compagno di banco – peer education	- 5 iniziative esperienziali (16 h) di peer education - sviluppo di project work sui temi dell'interculturalità, realizzati dai ragazzi con la supervisione di un educatore - affiancamento qualificato della rete dei peer educator da parte di un mentore
3.d	Organizzazione di spazi di socializzazione per l'interculturalità	Realizzazione di attività espressive e ricreative nei CAG, finalizzate a promuovere la socializzazione e la costruzione di relazioni significative tra destinatari e il gruppo dei pari, coinvolgendoli in settings di educazione interculturale
4	CONTRASTO ALL'ABBANDONO ED ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	L'azione si rivolge ai destinatari che sono a rischio di abbandono o hanno già lasciato il proprio percorso di istruzione/formazione, coinvolgendoli in interventi e servizi in grado di ri-attivarli attraverso progetti individualizzati di reinserimento
4.a	Laboratori di orientamento e counselling	5 esperienze laboratoriali della durata di 12 h. Attraverso il coinvolgimento attivo nel percorso di orientamento, ciascun destinatario sarà in grado di analizzare le proprie attitudini e ridefinire i propri obiettivi personali e formativi
4.b	Sviluppo di progetti individualizzati di attivazione e reinserimento	Sviluppo di 50 progetti individualizzati e di altrettanti patti di servizio per l'inserimento formativo o occupazionale, ponendo specifica attenzione alle opportunità di reinserimento in ambito scolastico per l'ultimazione del proprio percorso di apprendimento.
4.c	Mentoring	Il servizio verrà erogato a 50 destinatari in un rapporto uno-a-uno, nell'intento di accompagnare i ragazzi nei momenti di transizione della vita, attraverso un percorso che, in ogni caso, si fonda su un processo di autoapprendimento
4.d	Counselling familiare	Azioni dirette di sostegno ed affiancamento alle famiglie degli studenti in difficoltà o in situazioni di drop-out scolastico, erogate attraverso il coinvolgimento diretto di operatori qualificati. Si prevede di raggiungere 60 destinatari
5	LIVING LAB DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE ED ALLO SVILUPPO DI PROGETTUALITA' EVOLUTE	Attivazione di un LivingLab permanente che consenta di: 5.a Favorire la contaminazione di esperienze e competenze

		5.b Accompagnare il change management del sistema scolastico e dei servizi territoriali 5.c Elaborare progettualità innovative
<b>02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</b>		
<b>N.</b>	<b>Titolo dell'attività</b>	<b>Breve descrizione (Max 250 caratteri)</b>
1	RAFFORZAMENTO DELLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI	Sviluppo di un modello condiviso di lavoro in rete, in grado di supportare l'infrastrutturazione del network regionale multisetoriale, multilivello e multistakeholders, coerente con la logica della programmazione integrata definita dall'AD
1.a	Azioni finalizzate a qualificare il coinvolgimento della "Consulta regionale sull'immigrazione" e del "Tavolo regionale Povertà"	Organizzazione di incontri finalizzati a: leggere con continuità le dinamiche del fenomeno migratorio; gli scenari futuribili; identificare le evoluzioni richieste ai servizi; co-programmare; valutare i servizi; sviluppare apprendimenti comuni
1.b	Attivazione di reti territoriali multistakeholders	Networking e co-progettazione finalizzati ad elaborare un Piano di Azione Locale per ogni Ambito, in grado di integrare e mettere a sistema l'offerta dei servizi (sociali, sanitari, formativi, del lavoro, abitativi, ...) secondo una filiera univoca
1.c	Cooperative learning per la multidisciplinarietà	Organizzazione di 3 seminari tematici di formazione cooperativa sui temi della multidisciplinarietà ed integrazione, organizzati a livello regionale e rivolti a tutti gli operatori delle reti attivate. Gli incontri saranno organizzati con setting laboratoriale
2	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO DEI PUNTI UNICI DI ACCESSO	Sviluppo organizzativo dei PUA, orientandoli in maniera qualificata verso l'utenza straniera, mettendoli in condizione di gestire il dinamismo con cui si modificano i bisogni e la diversità culturale che contribuisce a rendere più complessa la presa in carico
2.a	Integrazione nel front office dei PUA di una qualificata funzione di mediazione interculturale	Integrazione, nei PUA, di una funzione di mediazione interculturale, strutturata o attivabile on demand. L'attività consentirà di assicurare: una lettura corretta dei bisogni e l'adozione di risposte tempestive, adeguate ed efficaci orientate al CM
2.b	Riorganizzazione dei servizi territoriali in una logica di filiera integrata	Riorganizzazione dei servizi in una logica di filiera integrata, capace di adeguarsi ai bisogni dei migranti e strumentale ad una migliore gestione dei percorsi individualizzati di presa in carico, assicurando il coordinamento delle prestazioni complementari
3	PRESA IN CARICO ED EROGAZIONE SERVIZI INTEGRATI	Attraverso i PUA si intende gestire la presa in carico dei destinatari e promuoverne l'integrazione, attraverso l'elaborazione di specifici piani individualizzati, basati sul coordinamento di servizi complementari e sul coinvolgimento attivo degli utenti
<b>03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione</b>		
<b>N.</b>	<b>Titolo dell'attività</b>	<b>Breve descrizione (Max 250 caratteri)</b>
1	1. ANALISI FUNZIONALE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO DI CONVERGENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE VERSO IL PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI	Partendo dall'analisi dell'architettura dei contenuti e dalla valutazione comparativa del Portale integrazione rispetto al Sistema Informativo Regionale, saranno definiti tutti gli steps necessari a migliorare l'interoperabilità tra i due dispositivi

1.a	Formalizzazione preliminare degli standard tecnici del sistema	Interlocuzione con l'AD al fine di acquisire ed approfondire ogni elemento conoscitivo indispensabile per garantire la piena interoperabilità con il Portale Integrazione Migranti, garantendo così un'efficace ed efficiente cooperazione applicativa
1.b	Incontro di progettazione partecipata dell'infrastruttura informativa	Organizzazione di un WDG multistakeholders finalizzato a: - Illustrare il Portale Integrazione - condividere i vincoli tecnici - mappare i gap informativi; - progettare il nuovo dispositivo - identificare il sistema degli attori che si ritiene utile coinvolgere
1.c	Elaborazione del report di analisi funzionale	Ingegnerizzazione del percorso di convergenza del dispositivo, sistematizzando il disegno dati, le sorgenti informative, le funzioni ed i processi di input, elaborativi e di output, i moduli che compongono la struttura del sistema e i requisiti di testing
2	COINVOLGIMENTO ISTITUZIONALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	L'azione prevede un insieme di attività coordinate, strumentali ad assicurare il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali nell'alimentare con sistematicità i contenuti e rendere esaustiva e dinamica l'infrastruttura informativa realizzata.
2.a	Interventi di comunicazione mirata	Predisposizione e diffusione di una comunicazione istituzionale strutturata di presentazione dell'iniziativa, strumentale ad assicurare lo stakeholder engagement. Verranno utilizzati indirizzi e mailing list dei diversi servizi regionali
2.b	Organizzazione di un workshop di engagement degli attori territoriali	Seminario finalizzato a presentare il sistema informativo, illustrandone l'architettura dei contenuti e le modalità di gestione ed aggiornamento dati, esplicitando il ruolo ed il contributo richiesto ai diversi attori
2.c	Sottoscrizione di un protocollo di intesa con le organizzazioni pubbliche e private coinvolte	Il protocollo di intesa consentirà di formalizzare i benefici, gli impegni e le modalità di interazione di tutte le Parti. Il documento verrà strutturato come un accordo aperto a firma disgiunta, al quale potranno aderire progressivamente diversi attori
3	CONTENT MANAGEMENT ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA	Implementazione ed aggiornamento dei contenuti del sistema informativo, attraverso: a. messa a disposizione di personale dedicato b. coinvolgimento delle diverse aree di policy regionali c. partecipazione attiva dei PUA d. coinvolgimento attivo degli stakeholders
4	PROMOZIONE DEL SISTEMA E SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE CONSAPEVOLE	L'azione si articola in due attività di comunicazione mirata, finalizzate a sostenere l'utilizzo consapevole del nuovo dispositivo informativo, presso tutti i suoi potenziali destinatari diretti ed indiretti.
4.a	Web promotion	Azioni di web promotion fondate sulla valorizzazione dei portali tematici istituzionali e predisposizione di una newsletter trimestrale, nella quale verranno messi in evidenza dati, informazioni utili e novità afferenti il

		settore
4.b	Seminario informativo	Organizzazione di un seminario informativo organizzato presso l'Hotel House, finalizzato a presentare la nuova strategia di comunicazione coordinata ed i servizi di informazione offerti dalla proposta progettuale
<b>04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni</b>		
<b>N.</b>	<b>Titolo dell'attività</b>	<b>Breve descrizione (Max 250 caratteri)</b>
1	CONOSCERE: aggiornare ed approfondire la conoscenza sul fenomeno dell'associazionismo degli immigrati nella Regione Marche	i) Costituzione di un tavolo di lavoro ii) Analisi dei dati secondari disponibili; iii) Focus group iv) Interviste in profondità v) Reporting analitico conclusivo, comprendente un <i>policy brief</i> e stimoli per la discussione da usarsi nella fase successiva
2	INNOVARE i paradigmi e le modalità della partecipazione	L'azione intende promuovere la formulazione di politiche per l'integrazione degli immigrati con gli immigrati, garantendo l'attivazione di processi di mainstreaming interculturale effettivi e sistematici.
2.a	Organizzazione di 5 Forum territoriali organizzati nelle 5 aree vaste (ex province) della regione	Attivazione di processi partenariali e decisionali di tipo inclusivo: verranno utilizzate tecniche e processi partecipativi per la gestione dei lavori delle reti territoriali, sia di tipo istituzionale che di tipo tecnico operativo
2.b	Gestione di un European Awareness Workshop Regionale	Organizzazione di un EASW finalizzato a: - Scambiare conoscenze, opinioni e punti di vista tra i partecipanti; - Proporre nuove idee e linee guida per azioni, politiche ed iniziative; - Favorire il dibattito sullo sviluppo futuro della comunità locale.
2.c	Dalla consultazione alla Co-progettazione	L'intervento intende valorizzare la Consulta Regionale per l'Immigrazione quale sede istituzionale per il coinvolgimento attivo delle associazioni di cittadini stranieri nei processi di programmazione, gestione e valutazione dell'agire istituzionale
3	PROMUOVERE: interventi di supporto al consolidamento ed allo sviluppo (a) dell'associazionismo di <i>advocacy</i> , di immigrati, interculturale (b) della partecipazione "apicale" nell'associazionismo "generalista"	La presente azione intende rafforzare le esperienze locali di partecipazione e associazionismo in riferimento alla specifica operatività territoriale ed alle competenze in materia di progettualità, anche in raccordo con le attività svolte dai CTI
3.a	Realizzazione di 3 percorsi territoriali di "leadership interculturale"	L'attività si articola in 3 percorsi formativi che prevedono lezioni frontali, forme di apprendimento collettivo ed esperienziale L'obiettivo di questa azione è quello di contribuire alla capacitazione di nuove competenze di leadership negli immigrati
3.b	Realizzazione di 3 workshop territoriali intensivi di "promozione e management interculturale"	Tre seminari formativi rivolti ai responsabili di diverse organizzazioni della società civile, finalizzati a promuovere la partecipazione in posizioni apicali e di

		responsabilità da parte soggetti membri delle minoranze figlie dell'immigrazione
--	--	---

## DESTINATARI DEL PIANO

Azione	Destinatari		
	Valore base (cfr. tabella 6)	Valore target	% Valore target rispetto al valore
<b>01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica</b>	730	520	71,23%
<b>02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</b>	640	640	100,00%
<b>03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione</b>	13.710	9.600	70,02%
<b>04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni</b>	630	445	70,63%

**COMPLEMENTARIETA'**

In questa sezione si chiede di esplicitare le diverse iniziative, dispositivi e risorse complementari che la Regione/Provincia Autonoma ha attivato/intende attivare per conferire valore aggiunto al Piano di Intervento

N.	Descrizione	Valore aggiunto della complementarietà	Esecutività	Data attivazione	Riferimenti ad eventuali atti amministrativi (se attivato)	Fonte di finanziamento	Risorse stimate
<b>01 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica</b>							
1	Attivazione dei dispositivi previsti dalla priorità di investimento 9.1, RA 9.2 del POR FSE Regione Marche 2014-2020. Questo dispositivo, che prevede il coinvolgimento, in qualità di potenziali destinatari, anche di giovani immigrati in condizione di svantaggio (cfr. drop-out scolastico, accertamento condizione NEET e relativo profiling), rappresenta una preziosa opportunità per lavorare ai fini di una loro riattivazione che possa sfociare nel reinserimento scolastico ovvero nell'inclusione in percorsi formativi (anche in alternanza) o nel mercato del lavoro	Finanziamento di "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" (DGR n. 293 del 31/03/2016) in attuazione delle Linee guida approvate dalla Conferenza Permanente Stato – Regioni il 22/01/2015.	<input type="checkbox"/> attivato <input checked="" type="checkbox"/> da attivare	Settembre/ Ottobre 2016	n.d.	POR FSE Regione Marche 2014- 2020	10.000.000,00
<b>02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</b>							
1	Attivazione degli interventi di cui alla priorità di investimento 9.4, RA 9.3 del POR FSE Regione Marche 2014-2020. Le attività verranno realizzate attraverso il coinvolgimento diretto degli ambiti sociali e prevedono: - contributi al potenziamento dell'offerta di servizi socio educativi erogata dagli Ambiti Territoriali Sociali - interventi di potenziamento a	Le risorse saranno destinate ad implementare le risorse degli Ambiti con professionalità in grado di migliorare il processo di presa in carico dei soggetti vulnerabili (ivi incluso il target di progetto), attraverso la messa a disposizione di Assistenti Sociali, Tutor ed Educatori in grado di promuovere sostenibili processi di inclusione attiva e di integrazione.	<input type="checkbox"/> attivato <input checked="" type="checkbox"/> da attivare	Settembre/ Ottobre 2016	n.d.	POR FSE Regione Marche 2014- 2020	14.000.00,00

	livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro e dell'inclusione sociale.						
<b>03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione</b>							
1	Sviluppo evolutivo del Sistema Informativo-Gestionale previsto dalla DGR n. 111 del 23.02.2015. Nel merito, la Regione Marche è in procinto di procedere per l'affidamento del servizio, per un valore complessivo di 1.000.000,00 euro nell'orizzonte temporale di 7 anni	L'attività oggetto dell'appalto prevede tra le altre funzionalità, anche la mappatura e rilevazione dell'offerta di servizi disponibili a livello territoriale. Si tratta di un'area di content management che sarà utilmente interfacciata con i servizi informativi di cui alla presente proposta progettuale, nell'intento di agevolare l'informazione, la conoscenza e l'accessibilità dei diversi dispositivi e prestazioni a sostegno dell'integrazione anche dei migranti.	<input type="checkbox"/> attivato <input checked="" type="checkbox"/> da attivare	IV Trim. 2016	n.d.	POR FSE Regione Marche 2014- 2020	50.000,00
<b>04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni</b>							
1	Sulla base di quanto disposto dall'art. 9 della Legge Regionale n. 15 del 30 maggio 2012, la Regione Marche è in procinto di stipulare adeguata convenzione con il CSV Marche per il finanziamento di servizi utili a qualificare il monitoraggio e la gestione dei registri regionali sull'associazionismo.	Tale attività risulta non solo coerente, ma fortemente sinergica rispetto alle azioni programmate nell'ambito della presente candidatura, contribuendo a sostenere lo sviluppo di un associazionismo maggiormente consapevole e partecipativo rispetto ai processi di governance a livello regionale e locale	<input type="checkbox"/> attivato <input checked="" type="checkbox"/> da attivare	IV Trim. 2016	n.d.	Risorse regionali	30.000,00

IL BUDGET DEL PIANO

COSTI						
REF	Intestazione	Azione 1 €	Azione 2 €	Azione 3 €	Azione 4 €	TOTALE €
<b>1. COSTI DIRETTI</b>						
A	Personale	€ 249.481,64	€ 155.387,75	€ 72.931,46	€ 55.883,02	€ 533.683,87
B	Viaggio e soggiorno				€ 4.750,00	€ 4.750,00
C	Immobili	€ 1.000,00				€ 1.000,00
D	Materiali di consumo					€ -
E	Attrezzature					€ -
F	Subappalti	€ 195.979,00	€ 282.012,15	€ 2.825,00	€ 10.300,00	€ 491.116,15
G	Auditors	€ 12.964,00	€ 12.600,00	€ 4.240,00	€ 2.044,00	€ 31.848,00
H	Spese per gruppi destinatari	€ 3.575,00				€ 3.575,00
I	Altri costi					€ -
J	Costi standard					€ -
K	<b>Totale costi diretti ammissibili</b>	<b>€ 462.999,64</b>	<b>€ 449.999,90</b>	<b>€ 79.996,46</b>	<b>€ 72.977,02</b>	<b>€ 1.065.973,02</b>
<b>1. COSTI INDIRETTI</b>						
L	Costi indiretti ammissibili in €	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Costi indiretti ammissibili in %	0%	0%	0%	0%	0%
M	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 462.999,64</b>	<b>€ 449.999,90</b>	<b>€ 79.996,46</b>	<b>€ 72.977,02</b>	<b>€ 1.065.973,02</b>
<b>ENTRATE</b>						
REF	Intestazione	Azione 1 €	Azione 2 €	Azione 3 €	Azione 4 €	TOTALE €
N	Contributo comunitario	€ 231.499,82	€ 224.999,95	€ 39.998,23	€ 36.488,51	€ 532.986,51
O	Contributo nazionale	€ 231.499,82	€ 224.999,95	€ 39.998,23	€ 36.488,51	€ 532.986,51
P	Contributo beneficiario finale	€ -		€ -	€ -	€ -
Q	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>€ 462.999,64</b>	<b>€ 449.999,90</b>	<b>€ 79.996,46</b>	<b>€ 72.977,02</b>	<b>€ 1.065.973,02</b>
<b>VERIFICA CORRISPONDENZA</b>		<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>

**CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO DEL PIANO**

Ref	Azione di riferimento e specifiche attività programmate	2016				2017												2018			
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	
<b>01</b>	<b>Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica</b>																				
1	ATTIVAZIONE RETI DI PROSSIMITA'																				
1.a	Networking																				
1.b	Analisi sul campo																				
1.c	Scale-up Regionale																				
2	VALORIZZARE LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA																				
2.a	La ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze dei docenti																				
2.b	Mediazione linguistica e culturale																				
2.c	A scuola di interculturalità																				
3	PROMUOVERE IL PROTAGONISMO ED IL SUCCESSO FORMATIVO																				
3.a	Supporto all'apprendimento della lingua italiana																				
3.b	Sostegno al successo formativo																				
3.c	Il compagno di banco – peer education																				
3.d	Organizzazione di spazi di socializzazione per l'interculturalità																				
4	CONTRASTO ALL'ABBANDONO ED ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA																				
4.a	Laboratori di orientamento e counselling																				
4.b	Sviluppo di progetti individualizzati di attivazione e reinserimento																				
4.c	Mentoring																				
4.d	Counselling familiare																				
5	LIVING LAB DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE ED ALLO SVILUPPO DI PROGETTUALITA' EVOLUTE																				

Ref	Azione di riferimento e specifiche attività programmate	2016				2017												2018			
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	
<b>02</b>	<b>Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</b>																				
1	RAFFORZAMENTO DELLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI																				
1.a	Azioni finalizzate a qualificare il coinvolgimento della "Consulta regionale sull'immigrazione" e del "Tavolo regionale Povertà"																				
1.b	Attivazione di reti territoriali multistakeholders																				
1.c	Cooperative learning per la multidisciplinarietà																				
2	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO DEI PUNTI UNICI DI ACCESSO																				
2.a	Integrazione nel front office dei PUA di una qualificata funzione di mediazione interculturale																				
2.b	Riorganizzazione dei servizi territoriali in una logica di filiera integrata																				
3	PRESA IN CARICO ED EROGAZIONE SERVIZI INTEGRATI																				

Ref	Azione di riferimento e specifiche attività programmate	2016				2017												2018			
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	
<b>03</b>	<b>Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione</b>																				
1	1. ANALISI FUNZIONALE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO DI CONVERGENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE VERSO IL PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI																				
1.a	Formalizzazione preliminare degli standard tecnici del sistema																				
1.b	Incontro di progettazione partecipata dell'infrastruttura informativa																				
1.c	Elaborazione del report di analisi funzionale																				
2	COINVOLGIMENTO ISTITUZIONALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT																				
2.a	Interventi di comunicazione mirata																				
2.b	Organizzazione di un workshop di engagement degli attori territoriali																				
2.c	Sottoscrizione di un protocollo di intesa con le organizzazioni pubbliche e private coinvolte																				
3	CONTENT MANAGEMENT ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA																				
4	PROMOZIONE DEL SISTEMA E SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE CONSAPEVOLE																				
4.a	Web promotion																				
4.b	Seminario informativo																				

Ref	Azione di riferimento e specifiche attività programmate	2016				2017												2018		
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3
<b>04</b>	<b>Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni</b>																			
1	CONOSCERE: aggiornare ed approfondire la conoscenza sul fenomeno dell'associazionismo degli immigrati nella Regione Marche																			
2	INNOVARE i paradigmi e le modalità della partecipazione																			
2.a	Organizzazione di 5 Forum territoriali organizzati nelle 5 aree vaste (ex province) della regione																			
2.b	Gestione di un European Awareness Workshop Regionale																			
2.c	Dalla consultazione alla Co-progettazione																			
3	PROMUOVERE: interventi di supporto al consolidamento ed allo sviluppo (a) dell'associazionismo di <i>advocacy</i> , di immigrati, interculturale (b) della partecipazione "apicale" nell'associazionismo "generalista"																			
3.a	Realizzazione di 3 percorsi territoriali di "leadership interculturale"																			
3.b	Realizzazione di 3 workshop territoriali intensivi di "promozione e management interculturale"																			

## LA PARTNERSHIP DEL PIANO DI INTERVENTO

Aggiungere righe se necessario

<b>01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica</b>				
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia (cfr. Art. 4.3)</b>	<b>Budget attribuito €</b>	<b>Cofinanziamento €</b>
1	Regione Marche- Capofila		€ 16.964,00	€ -
2	Svim- Sviluppo Marche spa	Enti e società strumentali (art. 4.3.f.)	€ 118.026,84	€ -
3	ATS 11- COMUNE DI ANCONA, ENTE CAPOFILA	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 25.999,48	€ -
4	ISTITUTO COMPRENSIVO POSATORA- PIANO- ARCHI	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 35.987,78	€ -
5	ATS 4- COMUNE DI URBINO, ENTE CAPOFILA	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 26.026,98	€ -
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI"	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 35.873,06	€ -
7	CITTA' DI PORTO RECANATI	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 40.000,00	€ -
8	ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO MEDI"	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 39.997,12	€ -
9	ATS 19- COMUNE DI FERMO, ENTE CAPOFILA	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 47.639,50	€ -
10	ATS 21- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO ENTE CAPOFILA	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 43.983,98	€ -
11	I.S.C."FRACASSETTI-CAPODARCO"	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 14.495,60	€ -
12	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "A. GUASTAFERRO"	Istituti scolastici (art. 4.3.b.)	€ 18.005,30	€ -
<b>TOTALE</b>			<b>€ 462.999,64</b>	<b>€ -</b>
<b>02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</b>				
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia (cfr. Art. 4.3)</b>	<b>Budget attribuito €</b>	<b>Cofinanziamento €</b>
1	Regione Marche- Capofila		€ 14.600,00	€ -
2	Svim- Sviluppo Marche spa	Enti e società strumentali (art. 4.3.f.)	€ 45.430,38	€ -
3	ATS 1- Comune di Gabicce Mare, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi	€ 29.900,00	€ -

		(art. 4.3.a.)		
4	ATS 3- Unione Montana del Catria e Nerone	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 5.450,88	€ -
5	ATS 4- Comune di Urbino, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 28.749,68	€ -
6	ATS 5- Unione Montana del Montefeltro	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 4.944,75	€ -
7	ATS 6- Comune di Fano, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 20.900,00	€ -
8	ATS 7- Comune di Fossombrone, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 5.844,87	€ -
9	ATS 8- Comune di Senigallia, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 17.700,00	€ -
10	ATS 9- ASP, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 28.200,00	€ -
11	ATS 10- Unione Montana dell'Esino- Frasassi	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 16.600,00	€ -
12	ATS 11- Comune di Ancona, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 28.078,50	€ -
13	ATS 12- Comune di Falconara M.ma, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 10.400,00	€ -
14	ATS 13- Comune di Osimo, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 13.900,00	€ -
15	ATS 14- Comune di Civitanova Marche, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 35.300,00	€ -
16	ATS 15- Macerata, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 25.399,95	€ -
17	ATS 16- Unione Montana dei Monti Azzurri, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 15.200,00	€ -
18	ATS 17- Unione Montana Alte Valli Potenza e Esino- S. Severino	Enti locali, loro unioni e consorzi	€ 12.800,00	€ -

	Marche	(art. 4.3.a.)		
19	ATS 18- Unione Montana Marca di Camerino	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 8.500,00	€ -
20	ATS 19- Comune di Fermo, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 26.300,90	€ -
21	ATS 20- Comune di P.to S. Elpidio, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 14.700,00	€ -
22	ATS 21- Comune di S. Benedetto del Tronto, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 17.500,00	€ -
23	ATS 22- Comune di Ascoli Piceno, ente capofila	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 10.700,00	€ -
24	ATS 23- Unione Comuni Vallata del Tronto	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 7.700,00	€ -
25	ATS 24- Unione Montana dei Sibillini	Enti locali, loro unioni e consorzi (art. 4.3.a.)	€ 5.200,00	€ -
<b>TOTALE</b>			<b>€ 499.999,91</b>	<b>€ -</b>
<b>03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione</b>				
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia (cfr. Art. 4.3)</b>	<b>Budget attribuito €</b>	<b>Cofinanziamento €</b>
1	Regione Marche- Capofila		€ 31.240,00	€ -
2	Svim- Sviluppo Marche spa	Enti e società strumentali (art. 4.3.f.)	€ 48.756,46	€ -
<b>TOTALE</b>			<b>€ 79.996,46</b>	<b>€ -</b>
<b>04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni</b>				
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia (cfr. Art. 4.3)</b>	<b>Budget attribuito €</b>	<b>Cofinanziamento €</b>
1	Regione Marche- Capofila		€ 6.044,00	€ -
2	Svim- Sviluppo Marche spa	Enti e società strumentali (art. 4.3.f.)	€ 36.883,02	€ -
3	Uniurb- Università degli studi di Urbino	Università (art. 4.3.c)	€ 30.050,00	€ -

<b>TOTALE</b>	€	<b>72.977,02</b>	€	-
---------------	---	------------------	---	---

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità:

Tipo Carta d'identità, n. AU9075585, rilasciato da Comune di Fano il 13/08/2014, con scadenza il 01/10/2024.

*Il presente documento dovrà essere prodotto debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente da parte del Legale Rappresentante (o suo delegato) del Capofila di Soggetto Proponente*